

Speciale

ONE HEALTH E PROFESSIONE DEL FUTURO

*La visione One health
tra conoscenza,
responsabilità e futuro*

Lil 19 settembre 2025, a San Vito Chietino (CH), si è tenuto un evento che ha saputo rappresentare con efficacia la complessità, la responsabilità e l'attualità della medicina veterinaria italiana. Non si è trattato soltanto di un convegno, ma di un momento di incontro e confronto tra esperienze, generazioni e visioni, in cui il principio di One Health si è trasformato in un terreno di dialogo concreto, capace di unire istituzioni, professionisti e mondo accademico intorno a una prospettiva comune: la salute come bene unico e condiviso. L'iniziativa, promossa dal SIVeMP Abruzzo, in collaborazione con l'Enpav, ha riunito rappresentanti del Ministero della Salute, delle Regioni, degli Istituti Zooprofilattici, delle Università, della Veterinaria libero professionale, dei servizi territoriali e degli ordini professionali, offrendo una visione ampia e integrata della medicina veterinaria nel contesto contemporaneo. In un tempo caratterizzato da crisi globali, sanitarie, ambientali, alimentari e sociali, la medicina veterinaria si è riconfermata come uno dei pilastri fondamentali dei sistemi di prevenzione e di tutela della salute collettiva. Le malattie emergenti, i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e le sfide legate alla sicurezza alimentare

impongono una visione nuova, capace di superare le barriere disciplinari e amministrative. In questo scenario, l'approccio One Health non è più un modello astratto, ma un principio operativo condiviso da tutti i professionisti della salute che guida le politiche sanitarie, le strategie di controllo e le scelte etiche dei professionisti che ne sono protagonisti. I contributi dei relatori hanno evidenziato l'importanza della prevenzione primaria, dalle attività di sorveglianza epidemiologica ai piani di biosicurezza, dai controlli ufficiali lungo la filiera alimentare alla gestione delle emergenze sanitarie e ambientali, ogni azione veterinaria rappresenta un atto di tutela collettiva, un elemento di sicurezza per la società e per l'economia. È in questi gesti quotidiani, spesso lontani dai riflettori, che si concretizza la funzione più autentica della sanità pubblica: proteggere la salute delle persone attraverso la conoscenza, la cura e il rispetto degli animali e dell'ambiente.

La medicina veterinaria è oggi chiamata a interpretare i fenomeni globali che condizionano la salute e il benessere delle comunità. Non si limita a garantire la salubrità degli alimenti o al contenimento delle malattie infettive, ma si colloca al centro delle politiche di sostenibilità, sicurezza ambientale e tutela delle risorse naturali. L'attenzione crescente verso i cambiamenti climatici, l'antimicrobico resistenza, la gestione del rischio biologico e la protezione della biodiversità e della fauna selvatica rendono il ruolo del veterinario sempre più strategico per la stabilità dei sistemi sanitari

La medicina veterinaria è chiamata a interpretare i fenomeni globali che condizionano la salute e il benessere delle comunità. Non si limita a garantire la salubrità degli alimenti o al contenimento delle malattie infettive, ma si colloca al centro delle politiche di sostenibilità, sicurezza ambientale e tutela delle risorse naturali.

La professione veterinaria, in questa prospettiva, si configura come una scienza applicata, capace di connettere i saperi biologici, ambientali e tecnologici con la dimensione sociale e istituzionale della salute.

e produttivi. La professione veterinaria, in questa prospettiva, si configura come una scienza applicata, capace di connettere i saperi biologici, ambientali e tecnologici con la dimensione sociale e istituzionale della salute. Un aspetto centrale dell'evento è stato il richiamo al valore della prevenzione come investimento per il bene pubblico. Ogni controllo, ogni campionamento, ogni verifica svolta dai servizi veterinari contribuisce alla sicurezza della collettività e alla sostenibilità economica del sistema. Riconoscere la prevenzione come bene comune significa comprendere che la medicina veterinaria, in tutte le sue espressioni e con la sua presenza capillare sul territorio, rappresenta una componente indispensabile per il funzionamento dei sistemi produttivi e per la tutela della salute pubblica. La prevenzione non produce solo risultati sanitari, ma genera fiducia nelle istituzioni, stabilità nei mercati, qualità nelle produzioni e tutela per i cittadini. A tal proposito è stata sottolineata l'importanza di considerare, nel perseguimento di una reale visione One Health, anche le difficoltà strutturali che oggi interessano il Servizio Sanitario Nazionale. Garantire livelli adeguati di efficienza, presenza territoriale e capacità di risposta alle emergenze richiede un sistema sostenuto e valorizzato, in grado di offrire condizioni di lavoro stabili e risorse adeguate per tutti i professionisti. Solo attraverso un rinnovato impegno delle istituzioni e una maggiore consapevolezza del ruolo della medicina veterinaria pubblica sarà possibile continuare a tutelare la salute collettiva, sostenere i sistemi produttivi e difendere la qualità del Made in Italy. L'incontro di San Vito Chietino ha inoltre mostrato come la medicina veterinaria debba essere sempre di più in grado di coniugare la tradizione del servizio pubblico e dell'impegno professionale con l'innovazione scientifica e tecnologica. Il convegno ha infatti offerto uno sguardo lucido sul futuro, aprendo un confronto sul ruolo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nella gestione della salute pubblica. L'uso dei big data, dei sistemi predittivi e delle piattaforme digitali di monitoraggio sta rivoluzionando la capacità di individuare tempestivamente i rischi e di pianificare le azioni di prevenzione. L'intelligenza artificiale si presenta come un alleato potente per migliorare l'efficienza

e la tempestività dei controlli, ma richiede, come è stato evidenziato, la guida di professionisti competenti, eticamente consapevoli e scientificamente formati. La tecnologia, da sola, non può rappresentare garanzia di sicurezza: è la competenza umana a trasformare i dati in conoscenza e la conoscenza in decisione. La sfida per il futuro sarà quella di integrare l'innovazione con l'esperienza, coniugando la precisione delle macchine con la sensibilità interpretativa di chi conosce il territorio e le sue dinamiche.

Accanto ai temi scientifici e tecnici, l'incontro ha voluto porre l'accento anche sulla dimensione culturale e generazionale della professione. La femminilizzazione della professione veterinaria rappresenta un aspetto importante da tenere in debita considerazione anche a livello previdenziale e comporterà, sicuramente, da parte dell'Enpav, l'adozione di misure previdenziali e assistenziali coerenti a questa nuova condizione. L'adozione di politiche più inclusive e il potenziamento degli strumenti di welfare rappresentano una base importante per ridurre il divario di genere e valorizzare il contributo di tutte le componenti della professione. La medicina veterinaria pubblica vive oggi una fase di rinnovamento, favorita dall'ingresso di nuovi professionisti nei servizi territoriali. Per i veterinari che si affacciano ora al mondo del lavoro pubblico, l'evento di San Vito Chietino ha rappresentato un'occasione di confronto con la storia e i valori della professione, ma anche uno spazio di riflessione sulle sfide future. La formazione continua e l'aggiornamento scientifico sono stati riconosciuti come strumenti imprescindibili per garantire qualità e credibilità, ma anche come segni di appartenenza a una comunità professionale che cresce e si rinnova.

I giovani medici veterinari sono oggi chiamati ad assumere un ruolo attivo non solo nell'applicazione delle norme e delle procedure, ma anche nella costruzione di una nuova cultura della prevenzione, più interconnessa e aperta al dialogo interdisciplinare. La capacità di comunicare, di interpretare i cambiamenti sociali, di collaborare con altri professionisti della salute e con il mondo della ricerca rappresenta una competenza chiave per il futuro della medicina veterinaria, che dovrà dimostrarsi capace di adattarsi con sempre maggiore

rapidità alle nuove sfide della salute globale. Nel corso dei lavori è emerso anche il valore strategico della cooperazione istituzionale. Dalle autorità sanitarie centrali ai servizi veterinari delle ASL, dai laboratori di riferimento agli enti di ricerca, la medicina veterinaria opera come un sistema integrato, fondato sulla collaborazione e sulla condivisione di conoscenze. La sinergia tra i diversi livelli di governance rappresenta la chiave per affrontare in modo efficace le emergenze sanitarie e le minacce globali. Questo approccio sistemico è il cuore della One Health: un modello che non sostituisce le competenze, ma le connette in un quadro unitario, orientato alla tutela del bene comune. Il convegno a San Vito Chietino ha offerto, in una sola giornata, una sintesi viva della ricchezza e della pluralità della medicina veterinaria: la competenza delle istituzioni, l'impegno dei servizi territoriali e dei liberi professionisti, la ricerca delle università, la visione delle autorità centrali e l'entusiasmo di chi inizia ora a costruire la propria carriera nella sanità pubblica. È stato un momento di ascolto e di crescita collettiva, in cui la scienza ha incontrato la responsabilità, la tecnologia ha dialogato con l'etica e la formazione si è unita alla passione. Il messaggio che emerge da questo incontro è chiaro: la medicina veterinaria italiana, con la sua storia e la sua evoluzione, è pronta ad affrontare le sfide di una sanità sempre più globale, digitale e interconnessa. L'approccio One Health, rafforzato dall'esperienza della pandemia e dalle nuove esigenze del mondo contemporaneo, costituisce oggi la cornice ideale per una professione che sa guardare oltre il presente, con rigore scientifico e sensibilità umana. La medicina veterinaria è, in fondo, una rete viva di persone che condividono un linguaggio comune fatto di competenza, dedizione e spirito professionale. Il convegno di San Vito Chietino ne è stato la prova tangibile: un laboratorio di idee, di esperienze e di visioni che ha unito le diverse anime della medicina veterinaria in un unico obiettivo, garantire la salute e il benessere collettivo, oggi e per le generazioni future.

Responsabile scientifico - Dott. Giuseppe Torzi
Segretario Regionale SIVeMP Abruzzo - Dott.ssa Flavia Pagano